



orologio

Alle famiglie

pag. 2

I lavori del Palazzo

pag. 3

La parola al Sindaco

- Manovra, tiro al bersaglio sui comuni

pag. 4/7

Primo piano

- Welfare, priorità di bilancio

pag. 8

Scrivi @l Sindaco

- Rette al nido

pag. 9/13

Notizie

- La "Nonna civica"
- Metrobosco
- I giovani progettano il loro centro
- Marco, "Alfiere del lavoro"
- Graffiti postmoderni
- 20 anni di corsa
- Ju Jitsu, Antonella racconta
- Federico, campione di mini tennis
- Piano neve

pag. 14/15

Parole alla finestra

- Turtlén ed la rezdora

pag. 16/17

Cultura

- Octavia Monaco, tra arte e fiaba
- Nuovi spazi per il Parco culturale urbano
- Tracce XV edizione

pag. 18/19

La parola ai Gruppi

- Tagli lineari
- Un primo parere su piscina e palestra
- Atti di responsabilità mancata



17.11.10 - Cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro 2010 - Palazzo del Quirinale
Il Cavaliere del Lavoro Franco Manfredini con il nostro concittadino l'Alfiere Marco Lenzi

CANI ABBANDONATI, CONVENZIONE PER LA GESTIONE COMUNE

Il Consiglio comunale ha deciso nella seduta del 21 ottobre, di rinnovare la convenzione, in scadenza a fine anno, con i Comuni di Argelato, Castello d'Argile, Cento, Galliera, San Giovanni in Persiceto, Pieve di Cento e Castel Maggiore attraverso la quale, nell'ambito dei servizi relativi alla gestione dei cani abbandonati e rinunciat, sono stati regolati negli anni i rapporti fra i vari Comuni e di allargare la convenzione al Comune di Bondeno. Ad occuparsi della gara per affidare il servizio di ricovero e cura dei cani abbandonati sarà il Comune di San Giovanni in Persiceto. La delibera è stata approvata all'unanimità.

CONTRIBUTI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ, I CRITERI DI ACCESSO

Nella seduta di giunta del 13 ottobre sono stati definiti i criteri base per la concessione dei contributi economici destinati alle famiglie a basso reddito per contenere i costi del servizio raccolta rifiuti, nell'ottica di ripartire nel modo più equo il fondo sociale di garanzia previsto per le fasce di popolazione particolarmente colpite dalla crisi economica. Così, per coloro che hanno presentato la domanda di contributo, il sostegno ammonta al 50% per redditi 2009 ISEE inferiore a 7500 €, 40% per redditi tra i 7500 e i 10000 €, 30% tra i 10000 e i 13000 e 20% per redditi tra 13000 e 16000 euro. Un ulteriore abbattimento è stato previsto per chi usufruisce di ammortizzatori sociali legati alla crisi economica e per chi ha perso il lavoro causa crisi tra settembre 2009 e agosto 2010.

ORTI COMUNALI, NUOVO REGOLAMENTO

Il consiglio comunale del 29 settembre ha approvato il regolamento relativo alla concessione di "orti sociali" e "orti solidali" ad anziani (ultra 65 anni o pensionati anche di età inferiore) che vi coltivano verdure destinate al consumo familiare, a titolo esclusivo di hobby.

Gli "orti solidali" sono riservati a persone in situazione di disagio economico e sono assegnati in base a un punteggio legato alle condizioni economiche,

mentre la concessione di orti sociali è legata al semplice ordine di presentazione delle domande. La durata della concessione è di tre anni. Per ciascuna tipologia è previsto un apposito bando.

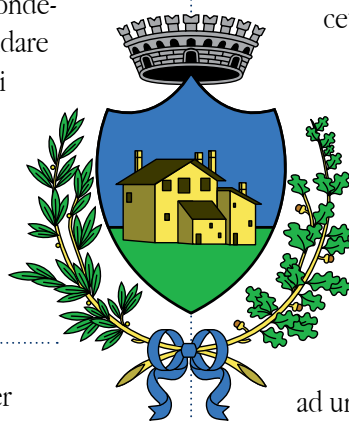
ACCORDO CON CAMERA DI COMMERCIO A SOSTEGNO DELLE AZIENDE

Il Comune di San Pietro insieme a quelli di Bentivoglio, Calderara di Reno, Castel San Pietro, Castenaso, Dozza imolese, Faenza, Ferrara, Malalbergo, Ozzano, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro, Zola Predosa e alla Provincia di Bologna, ha sottoscritto un accordo con la Camera di Commercio per dare una mano alle imprese che hanno eseguito lavori per le pubbliche amministrazioni ma che non possono essere pagate a causa di vincoli di bilancio imposti dalla legge agli enti locali. L'intesa consente alle aziende, grazie

ad un accordo con numerosi istituti di credito, di cedere alla banca o ad un intermediario finanziario i crediti ancora non riscossi dagli enti locali, mentre la Camera di Commercio provvederà a coprire totalmente il pagamento degli interessi, grazie a 200000 euro stanziati a fondo perduto.

SCUOLA, ODG CONTRO I TAGLI

Nel corso della seduta del 21 ottobre il consiglio comunale ha approvato con i voti favorevoli del gruppo Progetto per San Pietro e contrari della Lista per San Pietro e l'astensione del gruppo Consenso comune, un ordine del giorno sulla scuola, con cui si invitano consiglio e giunta ad attivarsi per sostenere le politiche della Regione in materia di istruzione e formazione, intervenire in tutte le sedi di competenza per salvaguardare il patrimonio educativo della provincia e del Comune, - ad attivarsi presso il Governo, affinché riveda le politiche sul personale della scuola, in modo da integrare gli organici assegnati per garantire quantomeno i livelli di qualità esistenti del sistema scolastico regionale e provinciale. Va ricordato che i tagli annunciati erano di 8 miliardi a livello nazionale e a livello regionale del 5% in aggiunta a quelli già praticati nel 2009, quindi in pratica di 1193 insegnanti e 650 nel personale tecnico amministrativo e ausiliario.



MANOVRA, TIRO AL BERSAGLIO SUI COMUNI

Indiscriminata e miope: sono questi gli aggettivi più adatti a definire la manovra finanziaria - la legge di stabilità, come ora si chiama - che penalizzerà il nostro Comune presumibilmente per altri 350 mila euro che rappresentano circa il quattro per cento delle risorse gestite ogni anno.

La cifra a tutt'oggi non è ancora ben definita ed anche questo fa parte della difficoltà in cui i comuni si stanno muovendo: cioè non c'è nessuna certezza delle regole e dei limiti imposti. Nessuno avrebbe niente da dire se qui si spreccassero allegramente i soldi dei contribuenti, se ci fossero grandi manager pagati migliaia di euro all'anno, se qui ci fossero decine di persone che non fanno scrupolosamente il loro lavoro.

Qui ciò non succede: sono diversi anni, ormai, che passiamo l'autunno, prima del bilancio, a spulciare dai conti comunali le voci di spesa su cui si può risparmiare, si controlla pure che le luci siano sempre spente nelle stanze vuote, e anche la carta per le fotocopie è controllata... Esempi minimali, ovviamente, di fronte alle voci di spesa serie, quelle su cui non vogliamo transigere: asili nido, scuola, assistenza ad anziani e disabili, e su

quelle indispensabili: strade possibilmente "senza buche" (magari avessimo le risorse), illuminazione pubblica che consenta sicurezza a chi cammina, e così via.

Abbiamo già ridotto all'osso tutto ciò.

Abbiamo analizzato l'organizzazione degli uffici, in modo da presidiare le funzioni fondamentali, senza orpelli né aggiunte superflue. Un Comune non è un'azienda privata, è una struttura che eroga servizi e anche la produttività delle persone va misurata e valutata non solo su parametri quantitativi: sarebbe come se un chirurgo fosse valutato per quante operazioni fa in un giorno, senza considerarne la qualità e la competenza.

Certo, ci stiamo applicando anche quest'anno, per ottemperare a questi obblighi. Ma ciò non ci esime da dire che questa manovra chiede sacrifici a tutti in modo indiscriminato. Impone di razionalizzare strumenti di governo locale del territorio quando altri, nazionali, non s o n o mai

toccati. Si ripete lo stesso schema: imporre tasse ai lavoratori dipendenti agli autonomi - professionisti e piccole aziende - che si collocano a basso livello di reddito, mentre agli altri, ai "grossi" non si chiede nulla.

I Comuni partecipano al debito in una misura molto limitata, l'8%, ma la parte più consistente del sacrificio tocca alle amministrazioni locali: è come cuocere una gallina grassa e una gallina magra: della seconda restano solo le ossa. E si rischia di doverla buttare. Ed è questo che preoccupa di più, in un'ottica di processi futuri.

Questa manovra è miope perché mira solo a bloccare il debito, senza nessun investimento sul futuro, sul dopo crisi. E' lo specchio di un paese che sposta la mira esclusivamente sul privato, e fa passare l'idea che tutto ciò che è pubblico sia superfluo e fatto male, mentre quello fatto dai privati è giusto e fatto bene. Di fatto, in presenza di ridimensionamenti e tagli imposti alle amministrazioni periferiche, si sta sviluppando una rete privata per il soddisfacimento di legittimi bisogni, che vanno dalla sanità alla cultura, ma che porta inevitabilmente all'esclusione dei più deboli. Ed è ciò che non vogliamo.



WELFARE, PRIORITÀ DEL BILANCIO

La persona, al centro. E' questa la priorità della politica comunale, anche in momenti di grande difficoltà come quello che si sta attraversando, con la crisi economica generale e con i tagli ai bilanci "dentro casa". Il tema di come distribuire risorse che in misura sempre minore vengono assegnate ai municipi è al centro delle assemblee organizzate dal Comune a San Pietro e nelle frazioni per illustrare in via preventiva il bilancio. Al primo appuntamento, nel capoluogo, ha partecipato anche l'assessore alle politiche sociali della Regione Emilia Romagna Teresa Marzocchi, il giorno immediatamente successivo all'approvazione del bilancio regionale. Il quale contiene notizie (relativamente) buone quanto a spesa sociale: le risorse messe a disposizione delle amministrazioni locali sono tra le pochissime che non subiranno tagli, visto che la Regione stessa ha deciso di mantenere il so-

stegno ad alcune (poche) priorità, quelle più vicine "alla persona", appunto. Il bilancio comunale di San Pietro, si pone l'obiettivo di seguire lo stesso principio, a partire

dalla procedura che consente ai cittadini di avvicinare i servizi che li interessano più da vicino, quelli del welfare. La chiave di accesso è infatti lo sportello sociale e scolastico, punto attraverso cui ogni cittadino può avere informazioni e rivolgere richieste.

La gente lo sa, come conferma il numero degli accessi che lo scorso anno ha superato quota seimila. Oggi il welfare costituisce il 41% della spesa complessiva del Comune, per un importo che nel 2009 è stato di 11,4 milioni. Va ricordato, peraltro, che le entrate dirette (ossia quanto viene chiesto ai cittadini per pagare questo tipo di servizi) coprono meno di un terzo di questa spesa, che per il resto viene coperta dalla fiscalità locale, dalla Regione e dallo Stato. Il che fa capire in quale direzione è andato e andrà nella massima misura possibile lo sforzo dell'amministrazione comunale.

Finora, i risultati di questo sforzo sono stati premiati, nel senso che i bisogni espressi dai cittadini, specie dalle fasce più deboli, sono stati in larghissima misura soddisfatti.



RIEPILOGO COSTI

anno 2009	importi in €	%
servizi educativi e scolastici	3.670.900	32%
servizi sociali	994.800	9%
piani di zona	2.632.700	23%
totale attività sociali ed educative	7.298.400	64%
servizi generali e altre attività	4.054.800	36%
TOTALE	11.353.200	100%



*Caro Geppetto, ti lascio per
un falegname più bravo.
Fata Turchina*

Castiglia
ARREDAMENTI

FerreroLegno CAMPESTATO METALNOVA
Arredamenti in legno

S. Pietro in casale (BO) - Tel. 051817774 - www.castigliaarredamenti.it

CAMBIA OGGI I TUOI INFISSI

FINO AL 31 DICEMBRE 2010

55% DETRAZIONE FISCALE

GARANZIA 10 ANNI

**FINANZIAMENTI IN 12 MESI
A TASSO 0**

INFISSI - PORTE - FALEGNAMERIA

Operativamente, la politica di welfare si può suddividere in diversi capitoli a seconda della categoria di utenza. Vediamo quindi, voce per voce, come è stata finora ripartita la spesa per il welfare.

SERVIZI EDUCATIVI



Posto che la famiglia è al centro di queste politiche, i bambini sono le figure che necessitano di maggior impegno per allevarli, educarli, mantenerli sani e possibilmente felici, tutti senza distinzione di status sociale della famiglia o di provenienza.

In Emilia Romagna, regione che dispone di un buon livello di servizio, la quota raddoppia.

A San Pietro raddoppia ulteriormente: la percentuale delle famiglie che chiede di accedere a un posto al nido arriva al 52%. Ma ciò che conta è un altro dato: nel 2009 i 121 posti disponibili nei due nidi di San Pietro sono riusciti a soddisfare il 100% delle richieste. Lo sforzo economico del Comune è molto consistente: a fronte di un costo di 1,2 milioni di euro, il ritorno dalle rette pagate dalle famiglie e dai contributi regionali copre solo il 26% del costo.

Anche il servizio per la scuola dell'infanzia (3-6 anni) è stato all'altezza della situazione con un tasso di soddisfacimento della richiesta del 94%, considerando i posti messi a disposizione dal Comune, dalla Parrocchia e dallo Stato (complessivamente 342 posti, in 13 sezioni, 7 nella scuola del Comune, 5 della Parrocchia e 1 statale). Il peso economico principale per il Comune è quello destinato alle proprie sezioni, 1,2 milioni euro, cui vanno aggiunti i contributi alla parrocchia per 45mila euro e alla scuola statale per 17mila. Anche in questo caso la percentuale di copertura da rette e fondi regionali è molto limitata, ossia il 31%. Quindi 848 mila euro li deve sborsare il Comune.

I COSTI DELL'ASILO NIDO COMUNALE 2010

	totale	per posto disponibile
spesa complessiva del servizio	€ 1.225.000	€ 10.124
entrate complessive (rette e fondi regionali)	€ 322.000	€ 2.661
costo a carico del Comune	€ 903.000	€ 7.463

Così, il primo servizio (in ordine di tempo) è quello del nido. Si tratta di servizi non facili da programmare, perchè il loro numero dipende sia dalla natalità, che varia di anno in anno, sia dalla scelta dei genitori se iscriverli o trovare altre soluzioni.

Non a caso, la copertura nazionale - ossia il numero di posti nido rispetto a quello effettivo di bambini che hanno diritto a un posto - è appena del 12,7%.

I COSTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

	totale	per posto disponibile
spesa complessiva del servizio	€ 1.229.000	€ 6.503
entrate complessive (rette e fondi regionali)	€ 381.000	€ 2.016
costo a carico del Comune	€ 848.000	€ 4.487



Valentina
MERCERIA e ABBIGLIAMENTO

NUOVA COLLEZIONE Lee BAMBINO










di Salsini Valentina
Piazza Sauro Testoni 23 - 40018 San Pietro in Casale (Bo) - Tel. 051.81.87.33 - Cell. 339.604.10.83



Per quanto riguarda la fascia di età della scuola primaria, il Comune è impegnato in una serie di servizi - trasporti, mensa, pre e post scuola, extrascuola - con una spesa di 95 mila euro.

ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI		
	anno 2003	anno 2010
alunni certificati	21	50
costo complessivo	€ 201.289	€ 438.100
costo pro capite	€ 9.585	€ 8.762

Ma la somma più consistente è quella investita per assicurare ai disabili tutta l'assistenza possibile per integrarli nella società.

Il costo dell'insegnante di sostegno per una cinquantina tra bimbi e ragazzi di diversa età sfiora il mezzo milione di euro, una somma che solo sei anni fa era meno della metà.

SERVIZI SOCIALI



In questa voce si possono raggruppare i bisogni, in generale, degli adulti, persone che per motivi diversi

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI		
anno 2009	per acquisto di generi di prima necessità o pagamento utenze in scadenza	riduzione/ esenzione dal pagamento per servizi scolastici
beneficiari	86	93
importo	€ 34.290	€ 37.789
importo per beneficiario	€ 398	€ 406

si trovano a non avere i soldi per pagare le bollette o per comprare i libri scolastici per i figli. I contributi economici per rispondere ad emergenze di questo tipo ammontavano lo scorso anno a 23 mila euro, per una quarantina di beneficiari, e a 37 mila ammonta la somma spesa (per 93 persone) per riduzione o esenzione dal pagamento di servizi scolastici.

Va sottolineato che tali somme sono erogate sulla base di requisiti oggettivi, che garantiscono la presenza di un autentico bisogno.

Sempre nel capitolo servizi sociali vanno annoverate le spese nel capitolo "casa", alloggi di edilizia popolare, altri per l'accoglienza di emergenza, altri ancora dati in affitto da privati a prezzo calmierato.

Tutti gli alloggi disponibili (un centinaio) sono stati assegnati, tranne ovviamente i pochi in corso di ristrutturazione.

Ci sono ancora altri e variegati bisogni connessi a situazioni di difficoltà economica soprattutto per mancanza di lavoro oppure per difficoltà di integrazione sociale. Per loro ci sono gli sportelli per il lavoro, per i migranti, per le donne e famiglie in difficoltà, per chi ha problemi di tossicodipendenza.

L'intervento comprende le misure anticrisi, particolarmente importanti negli ultimi due anni. Nel Distretto Pianura est, sono stati complessivamente finanziati 46 tirocini formativi per persone che avevano perso il lavoro, mentre a 12 famiglie residenti a San Pietro in Casale, sono stati concessi contributi economici per compensare parzialmente gli effetti della crisi.

Ultimo capitolo quello degli anziani, cui viene fornito il

Dove il benessere è di casa

RESIDENZA

I GIARDINI

MODUS VIVENDI

CASACLIMA CLASSE A

www.agenacostruzioni.it - tel. 051.535446 - 051.811052

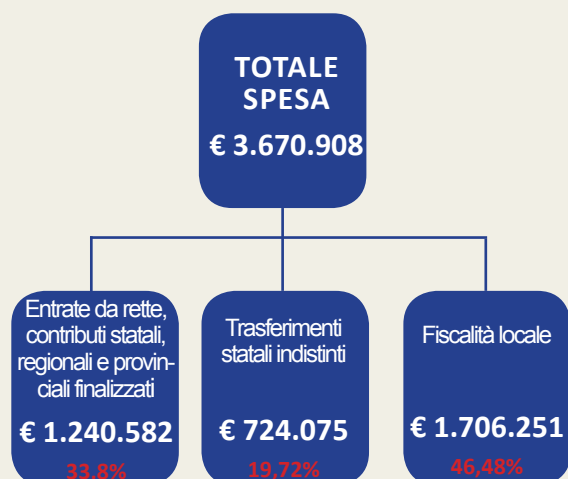


servizio di assistenza domiciliare (52 utenti solo a San Pietro in Casale), consegna pasti a domicilio, trasporti, e servizi di alloggio in strutture semiresidenziali o residenziali come le RSA.

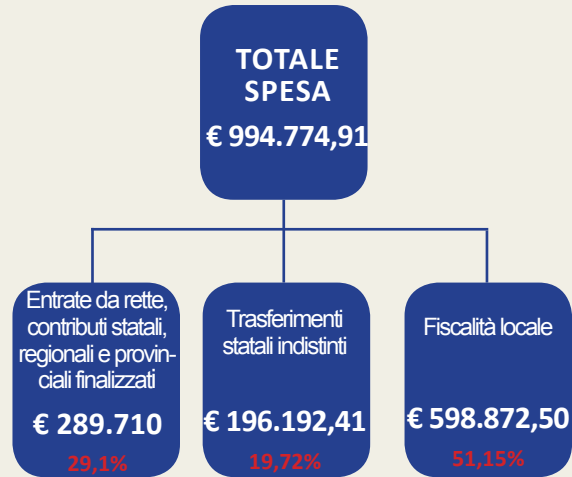
LE ENTRATE



ENTRATE 2009 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI



ENTRATE 2009 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI



Il sistema del welfare adottato a San Pietro costa 7,3 milioni di euro e rappresenta il 64% della spesa corrente del comune.

Per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici, la spesa di 3,7 milioni di euro viene coperta solo per un terzo dalle rette e dai contributi statali, regionali e provinciali finalizzati; circa il 20% proviene da trasferimenti statali indistinti che questo comune ha deciso di destinare ai servizi, mentre 1,7 milioni provengono direttamente dalle casse comunali.

Analoga distinzione per coprire la spesa dei servizi sociali che ammonta a circa 1 milione di euro: in questo caso, la copertura proveniente dalle rette e dai contributi statali, regionali e provinciali finalizzati non arriva al 30%, mentre più della metà proviene dalla fiscalità comunale.

Rimandiamo le considerazioni politiche all'editoriale del Sindaco Brunelli ma, se il governo nazionale taglia le risorse alla scuola pubblica e alle scuole dell'infanzia, se taglia i trasferimenti ai comuni, dimezza il fondo per le famiglie numerose e non prevede un euro sul fondo per la no autosufficienza, è opportuno che tutti noi ci chiediamo quale sarà per il futuro dei nostri servizi.



Hai avuto un incidente stradale? Non perdere tempo!

Contro lo strapotere delle assicurazioni
Rivolgiti con fiducia
allo Studio Alis

Contattate
per una consulenza gratuita
lo studio più vicino a casa vostra



Sede e amministrazione:
Casalecchio di Reno via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani)
tel 051 576 370 - fax 051 574 012

Filiali:

Bologna via Imerio, 41 - tel 051 243 332 fax 051 242 992

Bazzano via Circonvallazione Nord, 6 - tel e fax 051 831 860

Villanova di Castenaso via Merighi, 1 (palazzo B. di Imola)
tel e fax 051 787 847

S. Giovanni in Persiceto via Bologna, 1 - tel e fax 051 826 282

Fano di Argelato via Galliera, 232/2 - tel e fax 051 860 304

Finale Emilia via Martiri della Liberazione, 2/A - telefax 0535 92233

Cento via del Commercio, 47 (Centro Commerciale Centodieci)
tel e fax 051 6831 721 tel 051 6830 090



Rette al nido

La presente per lamentare il fatto che per il mese d'inserimento al nido si paghi la retta piena, pasti esclusi (2 euro al giorno di sconto, capirai il beneficio !!!) Evidenzio che l'inserimento iniziato il 6 settembre prevede la frequenza di un'ora per 9 giorni e di 3,5/4 per i successivi 6 giorni, andando quindi a coprire 3 settimane, durante le quali i genitori (che se mandano i figli al nido lavorano entrambi): o si prendono delle ferie (che normalmente non ti concedono appena rientrati dalle ferie obbligatorie per molti ad agosto), o si appoggiano a parenti se li hanno, o pagano qualcuno che tenga il/la bambino/a dopo le poche ore d'inserimento. Nel nostro caso che lavoriamo entrambi a Bologna e non abbiamo parenti nel raggio di 200KM ci dobbiamo affidare ad un nido privato (che costa sempre meno della baby sitter) e quindi paghiamo 2 rette per 1 figlia: scandaloso! Sarebbe corretto far pagare quello che si "consuma", ovvero le ore che frequentiamo il nido comunale, non è giusto pagare per poche ore la stessa cifra che pagheremo per i prossimi mesi a tempo pieno. Già le tariffe del nido sono molto alte ma se poi alla cifra non corrisponde per il mese di settembre un servizio proporzionato, ci sentiamo veramente beffati! A disposizione per chiarimenti e sempre fiduciosa nella ragionevolezza di chi abbiamo eletto a governare il nostro comune, porgo cordiali saluti. E. M.

Gentile Signora,

due sono i temi da chiarire per poterle rispondere in modo completo: uno è pedagogico l'altro economico. Per quanto riguarda l'aspetto pedagogico, il programma d'inserimento su tre settimane, condiviso da tutto il personale del servizio di nido, è frutto di una lunga esperienza e di un'attenta valutazione affinché sia possibile realizzare nelle tre settimane un percorso proficuo finalizzato ad un avvio della frequenza regolare senza ricadute. Già nell'opuscolo informativo che viene rilasciato alle famiglie al momento dell'iscrizione abbiamo voluto indicare qual è il nostro percorso pedagogico e che cosa significa entrare al nido. "Entrare al nido significa entrare in un luogo pensato e costruito per il bambino, in cui gli adulti che incontra offrono strumenti ed attenzioni adatte a sostenere e sviluppare al meglio le sue competenze." La prima

settimana chiediamo la presenza rassicurante di un genitore che fa da ponte verso il nuovo contesto; una presenza che va via via a scalare già nella prima settimana (rispetto all'ora di presenza si tratta di 15 minuti il mercoledì poi venti il giovedì ed il venerdì 30 minuti). La settimana successiva la presenza del bambino è sempre di un'ora in cui sperimentiamo l'assenza del genitore ed eventualmente ripensiamo modi e tempi dell'inserimento in caso di grave crisi per il bambino. Alla fine della seconda settimana, se tutto procede al meglio, s'introduce il pasto con una presenza già più lunga. La terza settimana si prolunga ulteriormente la mattina al nido dalle 8,30 alle 12,30 e si propone regolarmente il pasto. Dalla settimana successiva s'introduce il sonno. L'inserimento è dunque l'inizio dell'esperienza del bambino e dei genitori al nido. E' un momento delicato che predisponiamo secondo un programma che vuole garantire alla coppia genitore/bambino la massima gradualità. La scansione in tre settimane ed in fasce orarie ben precise, peraltro a lungo sperimentate, consentono un ingresso emotivamente sostenibile per il bambino e per gli adulti che lo accompagnano. Per quanto riguarda l'aspetto economico, puntualizziamo che è stata una nostra precisa scelta mantenere un rapporto ottimale educatore-bambino di uno a sei (uno a cinque per i lattanti), migliorativo rispetto alla normativa regionale che prevede un rapporto minimo di uno a sette per questa fascia d'età. Il personale gestisce i propri turni nel modo più funzionale possibile all'inserimento, così come nulla è lasciato al caso circa la strutturazione degli spazi, degli angoli di gioco e dei materiali presenti in sezione. La tariffa mensile richiesta, a partire dal momento dell'inserimento e calcolata in base all'ISEE del nucleo familiare, costituisce in realtà una compartecipazione alla spesa di un servizio a domanda. A fronte di un costo totale di gestione delle sei sezioni di nido di euro 1.134.719 (dal bilancio di previsione 2010), si prevede una copertura dalle rette per euro 300.000,00. Il resto ricade sull'intera comunità. È evidente che non si tratta di un costo orario, ma di una compartecipazione che copre il costo del servizio nell'arco di un intero anno. La lunga esperienza di questo servizio così strutturato ci induce ad essere certi che col passare del tempo, sua figlia trarrà vantaggio da questo percorso; ciò le permetterà di costruire rapporti più sereni ed interagire positivamente con gli altri bambini e con gli adulti.

Cordiali saluti.

Il Sindaco *Roberto Brunelli*



OCCASIONE NATALE 2010 PROMOZIONE DEL 15%

Enfants Terribles

ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI e RAGAZZI

0 MESI - 14 ANNI

Via C. Battisti, 30 - S. PIETRO IN CASALE (BO) - TEL. 051 818390



La “Nonna Civica” davanti alla scuola

La si può trovare davanti alla Scuola De Amicis, ogni giorno puntualmente alle 16 e 20: la signora Anita Facchini, da tempo impegnata nel volontariato con l'Associazione Auser, ha accettato la proposta del Comune di dare una mano alla Polizia Municipale per gestire al meglio il momento importante dell'uscita dei bambini dalla scuola. Così Anita instrada i ragazzini verso le strisce pedonali, curando che osservino le regole della corretta circolazione. L'iniziativa, analoga a quella adottata in altri comuni, è di diventare “Nonni civici”, per invitare le persone non più giovani a mettere a disposizione di tutti le loro competenze in termini di senso civico e corretti comportamenti.



Metrobosco

Il tema del paesaggio e dell'urbanistica “verde” è stato al centro di un incontro promosso in ottobre dalla Associazione Amici del Metrobosco e del Parco di San Pietro costituitasi per proporre la realizzazione di una grande cintura verde intorno all'insediamento urbano, che circoscriva e contenga la città, con prati, percorsi, maceri ristrutturati e orti botanici. Il concetto che muove l'associazione è che le città non devono essere luoghi per dormire dopo il lavoro, bensì luoghi dove la vita ha un suo ritmo complessivo che si armonizza nel rispetto delle esigenze delle persone. Obiettivo è lo sviluppo sostenibile in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future ri-

escano a soddisfare i propri. Occorre quindi fare i conti anche con le risorse immateriali, che sono il fondamento della vita nostra e delle generazioni future, l'ambiente e il territorio. Esperienze come questa sono state attivate in tutt'Europa, tra l'altro con riflessi positivi anche per le economie locali, dove sono state sviluppate zone in cui sono rifiorite specie autoctone e dove il verde viene goduto da tutti tramite percorsi pedonali e ciclabili.

Il sindaco, Roberto Brunelli, intervenuto all'incontro, ha rilevato come si sia in presenza di una sfida importante, quella del “nuovo” territorio in cui verde e ridisegno del paesaggio giocano un ruolo fondamentale, e come questa sfida sia da raccogliere con equilibrio. Nell'area di pianura su cui insiste San Pietro si lavora sulla base del regolamento unico di program-

mazione regionale, in cui sono segnalate le zone del Casone Partigiano e dell'Oasi della Rizza. Si tratta quindi di valutare il rilancio di progetti come il “Parco di campagna” che prevede di attingere a fondi di perequazione e di stanziamenti per il riuso di zone agricole per associare il progetto di bosco periurbano a quello per la realizzazione di piste ciclabili.



MANDINI s.n.c.

dal 1959 - di Mandini Stefania & Carpanelli Gianni



- ★ AUTOSPURGHİ
- ★ LOCALIZZAZIONE CON METALDETECTOR
- ★ LAVAGGIO STRADE
- ★ CONSULENZE TECNICHE FOGNATURE

San Pietro in Casale (BO) - Cell. 335.54.94.057 - Tel. e Fax 051.81.06.29





I giovani progettano il loro centro

Hanno lavorato per tre mesi, incontrandosi e discutendo con convinzione, i giovani di San Pietro in Casale che hanno accolto l'invito dell'Amministrazione a partecipare attivamente, in prima persona, alla progettazione partecipata del Centro giovanile casa della musica e delle arti espressive coordinata da due educatori della coop. La Carovana.

Per promuovere il percorso e coinvolgere altri adolescenti e giovani sono state realizzate anche due iniziative: September fest e Qualcuno di domenica riposa, noi... giochiamo: il primo evento, che si è tenuto il 26 settembre 2010, è stato l'occasione per raccogliere suggerimenti e idee da parte di tutti i giovani presenti e un buon numero di email che hanno permesso di tenere aggiornati tutti gli interessati sulle varie fasi della progettazione; il secondo si è tenuto domenica 21 novembre 2010, ha visto la partecipazione di molti ragazzi che frequentano le scuole medie del comune e ha avuto come attività principali vari tornei (carte yu-gi-ho, biliardino, ping pong, freccette).

Tra i vari canali di promozione è stata aperta anche una pagina facebook che ad oggi conta più di quattrocento contatti.

La scelta di una progettazione partecipata ha rappresentato l'occasione per i giovani di mettersi alla prova sul tema di cosa fare e come farlo. Per i ragazzi di San Pietro in Casale il centro giovanile deve rappresentare un'importante risorsa per tutti gli adolescenti e i giovani del territorio (di età compresa tra i 12 e i 30 anni circa), al di là dei gruppi di appartenenza e dei riferimenti culturali e politici; deve poter essere un luogo di incontro e di aggregazione nel quale giovani portatori di diverse esperienze possano scambiarsi idee e conoscenze, condividere interessi e passioni. All'interno del centro devono poter trovare spazio attività musicali anche attraverso

una sala prove-registrazione, attività legate alla web radio che potrà far parte del network di Radio Nebbia (web radio distrettuale che ormai da alcuni anni coinvolge come dj e speaker i ragazzi/e del territorio e che già possiede una sua struttura tecnica e organizzativa), attività ludiche, artistiche, e la possibilità di libera aggregazione per incontrarsi, giocare, parlare, confrontarsi.

Marco, "Alfiere del Lavoro"

È stato festeggiato ufficialmente il 26 novembre in apertura della seduta del Consiglio Comunale, Marco Lenzi, il diciottenne di Poggetto che il 17 novembre scorso ha ricevuto alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il premio 'Alfiere del lavoro 2010' insieme ad altri 24 ragazzi che si sono distinti per i risultati a scuola. "L'importante riconoscimento raggiunto grazie all'impegno e alla serietà negli studi è motivo d'orgoglio per tutta la Comunità - ha affermato il sindaco, Roberto Brunelli - e ritengo molto importante dare risalto alle persone che si sono distinte con merito. Anche il Comune si unisce così alle congratulazioni dovute a uno degli studenti più bravi d'Italia, tra i venticinque segnalati dopo il diploma di maturità dai presidi delle scuole superiori di tutta la penisola. Marco, ha conseguito 100 e lode all'istituto Keynes di Castel Maggiore, con la specializzazione 'Erica'. All'Università ha scelto il corso di laurea in Ingegneria gestionale a Bologna e ha già superato il test di ammissione. Grande la soddisfazione del giovane e dei suoi genitori, il papà Paolo e la mamma Paola Marcheselli, per il risultato che premia soprattutto la passione e la motivazione dimostrata fin dall'inizio del suo percorso scolastico.





Trattoria Galliera

Piatti della tradizione bolognese con sfoglia fatta a mano, crescentine, carni alla griglia, rane, cinghiale, somarino e dolci fatti in casa

NELL'AUGURARVI UN FELICE NATALE E UN PROSPERO ANNO NUOVO, SAREMMO LIETI DI RICEVERVI PER

- 24 dicembre CENA DI VIGILIA DI MAGRO CON MUSICA DAL VIVO
- 25 dicembre PRANZO DI NATALE
- 31 dicembre CENONE DI SAN SILVESTRO CON MUSICA DAL VIVO

Via Barchetta, 28 - 40015 Galliera (BO) - Tel. 051.81.40.61
E' gradita la prenotazione - Chiusi tutti i martedì



Graffiti postmoderni nel sottopasso

Dal concorso di idee alla realtà, assai "colorato": il sottopassaggio ferroviario è stato affidato a un gruppo di giovani capeggiati da Andrea Milani, studente di architettura a Ferrara, che armati di bombolette hanno costruito un disegno in tipico stile "graffiti" sulle bianche pareti del sottopasso. Così, usando le bombolette come se fossero pennarelli, con precisione estrema e seguendo uno schema preventivamente progettato, hanno ricoperto lo spazio con un'elaborazione estremamente moderna. La scelta dell'amministrazione nell'affidare ai giovani creativi l'abbellimento delle pareti, è stata quella di ottenere un'opera compiuta, evitando così il rischio di vedere i muri bianchi rimpicciarsi nel tempo di frasi e disegni a caso, e per di più, come spesso avviene, non edificanti nel contenuto... L'operazione, aiutata da uno sponsor, la Ferrari Strade, che ha donato gli attrezzi del mestiere, ossia le bombolette di vernice, ha suscitato curiosità e interesse tra i cittadini e gli utenti della stazione, che ora ha il pregio di essere quanto meno "modernissima"...



20 Anni di corsa

Sono passati 20 anni da quel sabato 17 novembre 1990 giorno in cui veniva fondato il gruppo podistico "A.S.D. Atletica '90 S.P.C."

Sette appassionati di atletica e podismo si sono riuniti in un unico gruppo podistico, dopo svariate esperienze in altri gruppi della provincia bolognese e del vicino ferrarese. Gaetano Baravelli, Giuseppe Baravelli, Stefano Baravelli, Nevio Bonora, Dario Dondarini, Diego Dondarini e Francesco Faienza i fondatori. Nel corso di questi 20 anni il gruppo, tra alti e bassi, ha ancora atleti agonisti, non agonisti e camminatori. Il gruppo dirigente, capace e volenteroso è formato da Stefano Baravelli, Gaetano Baravelli, Nevio Bonora, Fortunato Ravanelli e alla presidenza da Giuseppe Baravelli che in vent'anni non ha ancora perso la voglia di esserci. Fino all'anno 2009 il gruppo ha organizzato il Circuito competitivo nazionale "Citta' di San Pietro" e la "Camminata dell'Epifania" manifestazioni giunte alla 17ª edizione, che si disputavano presso il centro sportivo "E. Faccioli" il 6 gennaio. Va ricordato che negli anni di svolgimento della manifestazione sono stati sempre presenti oltre duemila concorrenti provenienti da tutta Italia e vi hanno partecipato atleti ed atlete di altissimo livello nazionale ed internazionale, atleti ed atlete stranieri, atleti disabili e tutti i migliori specialisti della nostra regione.

L'Assessore allo sport Claudio Pezzoli a nome della Giunta Comunale porge le più vive congratulazioni per l'attività sportiva svolta con continuità e dedizione e augura di proseguire nel tempo con la stessa passione.



AUTOLAVAGGIO

**STRADA PROVINCIALE
GALLIERA S.P.4**

**VIA POGGIO RENATICO 19
SAN GIORGIO DI PIANO
(BOLOGNA)**

PRESSO DISTRIBUTORE IES



OMAGGIO AI LETTORI DELL'OROLOGIO



**2 EURO
GRATIS**

**PRESENTANDO QUESTO COUPON
NON CUMULABILE**



Ju Jitsu, Antonella racconta

Ciao, mi chiamo Antonella Farné e sono nata il 07/06/97, da sempre residente a San Pietro in Casale. Già da piccolissima avevo la passione per le arti marziali; passavo ore davanti alla TV a guardare telefilm e cartoons di tutti i tipi purchè, si combattesse. All'età di 7 anni un amico di famiglia, Stefano istruttore di Ju-Jitsu mi invita a vedere una gara che si sarebbe svolta proprio a San Pietro.

Diciamo che all'epoca non avevo capito proprio niente, vedevo arbitri che dimenavano le braccia con manicotti rossi e blu e pronunciavano parole strane, che poi ho scoperto essere comandi in giapponese. Nonostante tutto non vedevo l'ora di salire anche io su uno di quei tatami. Finalmente a ottobre del 2005 eccomi in palestra a San Pietro dove tra i miei istruttori ho trovata proprio Stefano e Rian con i quali si è instaurato un rapporto speciale. Quel giorno iniziava la mia splendida avventura. Dal 18 gennaio di quest'anno ho seguito Stefano e Rian nella nuova e adorata palestra di San Venanzio, Kyo Ryu, dove abbiamo formato un gruppo unito di ragazzi che si dividono tra San Venanzio, Maccaretolo, San Pietro e alcuni che vengono da Castel Maggiore Corticella e Bologna. Ed è proprio questo 2010 che mi ha dato

i primi risultati nazionali con il primo posto alla Coppa Italia svoltasi il 9 maggio a Busto Arsizio (Va) e con grande gioia anche il primo posto categoria -44kg, alla competizione più importante in Italia il Campionato Italiano FIJLKAM che si è tenuto a Ostia (Roma) il 31 Ottobre. Giornata fantastica per la mia palestra con altri due bellissimi risultati: Calvi Miryam di San Venanzio 2° classificata nella sua categoria e



Alex Castiello di Maccaretolo con un combattutissimo e meritato 3° posto.

Tutto questo grazie soprattutto ai miei istruttori Stefano e Rian, a cui voglio un gran bene e che mi hanno sopportata e allenata! E credetemi, sopportarmi non è facile!! I miei prossimi obiettivi sono i tre esami che mi separano dalla cintura nera e le prossime gare fino al 2012 dove voglio arrivare pronta per gli Europei.

Federico, il giovane campione di mini tennis

Ha solo 9 anni è nato il 3/5/2001, Federico Bonzagni. Ha iniziato da soli 2 anni la scuola tennis a San Pietro in Casale, e quest'anno ha disputato e vinto 2 tornei UISP di mini-tennis a Crespellano il 6/11/2010 e a San Giovanni in Persiceto il 20/11/2010.

Forza Federico, facci ancora vedere quanto sei bravo!



COOP FACCHINI SAN PIETRO IN CASALE

da sempre al servizio della comunità

VIA MATTEOTTI 187 - SAN PIETRO IN CASALE (BO) - TEL 051811275

Piano Neve

È stato predisposto, come ogni anno, il “Piano neve”, che prevede gli interventi di competenza comunale da attivare in caso di precipitazioni nevose. Nel “piano” è coinvolto personale comunale, utilizzando idonei mezzi di supporto, per la distribuzione del sale con funzione antighiaccio nei tratti di strada particolarmente pericolosi, nelle rotatorie e nei ponti e cavalcavia, assieme all'attività di 8 operatori privati con trattori e lame spazzaneve per la pulizia delle strade urbane ed extraurbane di proprietà comunale, 2 operatori con bobcat per la pulizia dei percorsi ciclopedonali principali e marciapiedi di accessibilità a edifici pubblici. Inoltre saranno utilizzate squadre di volontari dell'associazione di Protezione Civile IDRA. In caso di precipitazioni nevose sarà assicurato lo sgombero della neve su tutte le strade urbane ed extraurbane di competenza comunale escluse le strade vicinali provinciali e private e i tratti non asfaltati, con precedenza alle aree dei servizi essenziali quali la Caserma dei Vigili del Fuoco, la Caserma dei Carabinieri, la Stazione Ferroviaria, le scuole per l'infanzia, le scuole elementari, la scuola media, il parcheggio dell'USL, il Municipio.

Cosa devono fare i cittadini in caso di neve?

L'articolo 28 del Regolamento di Polizia Urbana e Amministrativa dice che “i proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati non appena sia cessato di nevicare e di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucciolevole il ghiaccio che vi si formi, evitando di gettarvi e spandervi sopra acqua che possa congelarsi. E' vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dei cortili. Solamente nei casi di assoluta urgenza e necessità verificata ed accertata e sotto prescritte cautele, potrà essere autorizzato il getto della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi sulle piazze. Gli obblighi di cui sopra incombono altresì in via solidale ai proprietari di negozi, di esercizi, di bar e simili esistenti al piano terreno”.



SUGGERIMENTI AI CITTADINI

Si consiglia a tutti i cittadini di procurarsi una piccola scorta di sale con funzione antighiaccio da utilizzare nelle aree di pertinenza privata.

Per facilitare le operazioni di sgombero della neve, è opportuno allontanare gli autoveicoli dalla sede stradale, per quanto possibile, ricoverandoli in autorimesse o nei cortili delle abitazioni.

Si raccomanda ai pedoni di uscire solo in caso di necessità, di indossare calzature idonee e con suole antiscivolo e di indossare un abbigliamento adatto al maltempo.

Gli automobilisti dovrebbero equipaggiare i veicoli di idonei pneumatici o di catene, mantenendo nella guida un comportamento responsabile, riducendo la velocità. Si raccomanda di utilizzare l'auto solo in caso di effettiva necessità.

Nei secoli fedele

Nella foto le autorità nella serata del 1° novembre in occasione dell'inaugurazione della mostra a Casa Frabboni, “Nei secoli fedele”.

Da destra il Comandante P. Farris, il sindaco R. Brunelli, il parroco Don D. Martelli, il capitano V. Amorosi, il curatore della mostra cav. G. Francesconi e il maresciallo G. Passacantando.





Turtlén ed la rezdora

di Oronzo De Santis

In bolognese turtlén, in modenese turtlèin. La leggenda fa nascere questo piatto a Castelfranco Emilia, al confine storico dei territori governati dai due Comuni, ad opera del proprietario della locanda Corona, il quale, sbirciando dal buco della serratura della stanza di una nobildonna sua ospite, rimase colpito dalla bellezza del suo ombelico e volle riprodurlo in una preparazione culinaria. L'odierno tortellino, al di là delle leggende, è verosimilmente l'erede relativamente recente di una lunga progenie nata in un ambiente povero per "riciclare" la carne avanzata dalla tavola dei nobili ricchi.

Il tortellino è il matrimonio fra pasta sfoglia tirata a mano con il matterello in legno, tagliata a piccoli quadratini (fino a tre centimetri di lato, usando la spe-

ronella o, meglio, lasciando i bordi lisci), farciti con un ripieno a base di carni varie, ripiegati a metà per formare un triangolino. Successivamente il triangolo è attorcigliato attorno al dito per conferirgli la tipica forma a "ombelico".

Ma qual è la vera e originale ricetta del turtlén, (o del modenese turtlèin)? Per la Confraternita del Tortellino e l'Accademia Italiana della Cucina, che nel 1974 depositarono la ricetta presso la Camera di Commercio di Bologna, dentro a una sfoglia di farina e uova di 6/10 di mm, va posto un ripieno preparato con lombo di maiale, prosciutto crudo, mortadella di Bologna, Parmigiano Reggiano, uova e noce moscata. Cotti in un buon brodo di carne di cappone o di carne e gallina, naturalmente.

RICETTA TRADIZIONALE DEI TORTELLINI IN BRODO

ingredienti per 8 persone



PER IL RIPIENO

- polpa di maiale 150 gr
- polpa di vitello 150 gr
- salsiccia 100 gr
- prosciutto crudo 100 gr
- mortadella 50 gr
- uovo 1
- parmigiano grattato 150 gr
- pane grattugiato 1/2 cucchiaino
- burro 30 gr
- sale q.b.

PER LA PASTA

- farina 800 gr
- uova 8

PER SERVIRE

- brodo di manzo 2 litri
- parmigiano grattato q.b.

Una ricetta apparentemente universale e immutabile presenta tuttavia piccole e grandi varianti. Per preparare la pasta sfoglia c'è chi usa farina di grano tenero tipo 0, ma c'è anche chi usa quella 00. C'è anche chi raccomanda di ag-

giungere una minima quantità di farina di grano duro "perché tiene l'ebollizione, e non si sfalda". E per le uova ne contiamo una ogni etto di farina o "quelle che la farina assorbe"? La pasta deve essere morbida, ma quanto? "Quanto

basta".

Il ripieno è a base di carne. Il grande gastronomo Pellegrino Artusi nel libro "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", edito nel 1891, sancisce che la percentuale carnea del ripieno (carne più sa-

lumi) deve essere di circa il 70% dell'insieme dell'impasto. Ma il buon Artusi era di Forlimpopoli e si intendeva soprattutto di cappelletti!

Altri indicano come ideale "la composizione dei quattro quarti": un quarto di fesa di vitello, un quarto di lombo di maiale, un quarto di pollo, un quarto di salumi (prosciutto e mortadella).

Nella ricetta "ufficiale" predominano le carni di maiale, usate sia crude (polpa), sia lavorate (salsiccia, prosciutto e mortadella), assieme alla polpa di vitello e al midollo di bue (ma non tutti concordano su questo dettaglio).

Del pollo neanche l'ombra, semmai qualcuno aggiunge del petto di tacchino. Inoltre, mentre nella ricetta ufficiale si parla di aggiungere nell'impasto un uovo, in altre ricette, sempre per otto persone, si devono aggiungere due uova e c'è chi ha l'ardire di arrivare a tre uova! E la noce moscata ci va o non ci va (1/2 noce

grattugiata o, meglio, "quanto basta"), e la cannella?

C'è anche chi per il ripieno usa il brasato di manzo, la salsiccia, la pancetta, l'arrosto di maiale o di vitello. Per il brodo, c'è chi afferma con fare perentorio che "per il tortellino, il brodo di cappone è la morte sua", soprattutto a Natale, ma alcune nonne di buon senso affermano che, se il cappone non c'è, la gallina (possibilmente vecchia), il pollo o il galletto possono prendere il suo posto in modo onorevole. Oltre alla carne di manzo (manzo gommoso, lingua e un buon osso spugnoso) occorrono le erbe aromatiche: sedano, cipolla, carota e prezzemolo. L'acqua è fondamentale (un litro per ogni 100 grammi di carne) e va aggiunta di tanto in tanto per compensare l'evaporazione (e non per allungare il brodo). Perché sia degno di tal nome, e dei tortellini che vi andranno a morire, il brodo deve stare sul fuoco quattro ore, o giù

di lì.

Un'ebollizione così lenta è necessaria consentire alla carne di cedere le proprie sostanze al brodo un po' per volta. Per fare un buon tortellino, si afferma, ci vuole "il grano, il grana e la grana". Ovvero, farina, parmigiano e ... tanti soldi, visto i prezzi della materia prima necessaria alla bisogna. C'è di proporre di venderli in banca o in oreficeria, stante le attuali quotazioni che si aggirano tra i 30 e i 35 euro al chilo. C'è anche di preferisce rivolgersi ... al signor Rana o chi si limita a fare la sfoglia con le proprie mani e comprare il ripieno alla Coop!!!

Popolo sanpierino! Avete una vostra formula per i tortellini, magari tramandata dalla nonna o da una vecchia zia? Qual è il vostro menù per il pranzo di Natale? Ditelo a comunicazione@comune.san-pietro-incasale.bo.it pubblicheremo le vostre note sul sito del Comune e ... ne riparlamo sul prossimo numero de l'Orologio.





Octavia Monaco, tra arte e fiaba

Resta aperta fino al 12 dicembre la mostra Fili di memorie dedicata ai dipinti e alle illustrazioni di Octavia Monaco e allestita a Casa Frabboni in occasione della Giornata mondiale dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza. La Monaco è nata in Francia nel 1963 e dal 1970 vive a Bologna dove è docente di illustrazione presso l'Accademia di Belle Arti. La sua formazione artistica è iniziata disegnando gioielli, ma presto il suo interesse si è spostato dal settore orafa a quello dell'illustrazione e della pittura. Da sempre affascinata dal mondo letterario fantastico e fiabesco, i suoi primi libri illustrati sono proprio "Il compleanno dell'infanta" di Oscar Wilde, "Biancaneve" e alcune altre fiabe dei Fratelli Grimm. Da allora le figure di Octavia Monaco sono scaturite numerose e ininterrotte, tanto che oggi decine di libri per ragazzi portano la sua firma e sono pubblicati in Europa e nel mondo, dal Portogallo agli Stati Uniti, dalla Finlandia alla Corea. Il filo conduttore

resta la sua interpretazione fantastica e simbolica che interloquisce con le parole di autori classici e contemporanei tra i più significativi della letteratura per ragazzi. Dipinge utilizzando una tecnica mista fatta di colori acrilici, tempere, stoffe, foglie, insetti... reperti che lasciano il mondo civile e naturale per entrare come testimoni nelle sue opere senza tempo. In occasione della mostra sono stati organizzati dal Comune momenti di narrazione sul ciclo leggendario di Re Artù, Lancillotto e Ginevra rivolti ai bambini delle scuole materne. La voce narrante è quella di Angela Codeluppi, nonna appassionata di favole e soprattutto grande affabulatrice, che si è resa disponibile per questi appuntamenti di racconto supportato da illustrazioni d'arte. Ad Angela un sincero ringraziamento per la preziosa collaborazione.

Orari di apertura: martedì e domenica 9.30-12.30, sabato 9.30-12.30 e 15.00-18.00



Nuovi spazi per il Parco culturale urbano

Sarà destinato all'ampliamento del Museo Casa Frabboni l'appartamento proposto all'acquisto da parte dell'amministrazione comunale, confinante con gli spazi espositivi al primo piano dell'edificio.

Il Consiglio comunale del 21 ottobre scorso ha deliberato di stanziare 60.930 euro per l'acquisizione, sul capitolo di spesa già presente in bilancio relativo ad "Interventi nel campo della cultura: realizzazione Parco Culturale". Si tratta di una opportunità importante, in quanto

l'appartamento consente una più efficace e razionale distribuzione degli attuali spazi espositivi del Museo, oltre all'ampliamento degli stessi, e dispone di un'ampia cantina al piano terra, che può diventare il deposito per i materiali e le opere non esposti, oggi ospitati presso altri locali.

Il Consiglio ha deliberato inoltre la partecipazione del Comune all'asta del Tribunale civile di Bologna per l'acquisizione di un appartamento che si trova nello stesso stabile del-

la biblioteca comunale "M. Luzi", al primo piano.

Questo immobile risulta strategico in quanto rappresenta una importante risorsa per l'ampliamento dei servizi della biblioteca. Anche per questo intervento la copertura finanziaria è stata trovata nello stesso capitolo di spesa relativo al Parco culturale.

Il consiglio comunale ha dato via libera all'operazione, approvando con 14 voti favorevoli e 2 astenuti (consiglieri Frisario e Margiotta).

TRACCE

DI TEATRO D'AUTORE



9 FEBBRAIO
20 MAGGIO

XV EDIZIONE

2011

www.traccediteatroautore.it

Si terrà a San Pietro in Casale la prima serata della rassegna teatrale "Tracce di teatro d'autore" che anche per la sua XV edizione propone la sua selezione di progetti innovativi e vitali. Artisti individuati con la ricognizione attenta di Federico Toni, direttore artistico che, dal 1996, intercetta le maggiori esperienze artistiche per consentire al pubblico - persone di ogni età, cultura e provenienza - occasioni privilegiate per avvicinarsi e confrontarsi con personalità di grande rilievo, già affermate o meno note, ma già riconosciute nei principali festival nazionali e internazionali. Tra i protagonisti principali dell'edizione 2011 (dal 9 febbraio al 20 maggio): la Grande Orchestra Maniscalchi, i comici Max Paiella e Rita Pelusio, il giornalista Gian Antonio

Stella, i grandi interpreti Arianna Scommegna e Michele Di Mauro, le compagnie di innovazione Europa Teatri e Teatro Sotterraneo. Da segnalare anche un progetto speciale col Teatro Opera Marella. Tutti gli spettacoli presentati a Tracce hanno la prerogativa, semplice e naturale, di favorire opportunità costruttive in più per la crescita sociale, civile e culturale della comunità. Per questo, anche quest'anno, il programma si contraddistingue per la presenza di nomi illustri della scena contemporanea e varie forme di teatro: da quello musicale alla prosa, dal comico al cabaret, dalla narrazione all'impegno civile, dagli show di strada a straordinarie clownerie di artisti di fama internazionale. Una necessità collettiva da tutelare, incoraggiare e sostenere partecipandovi

con l'acquisto di un abbonamento speciale a soli 70 euro per tutti gli spettacoli.

Il debutto è affidato alle Sorelle Marinetti, amiche in travesti di Tracce, che hanno raggiunto il grande pubblico accompagnando Arisa nella scorsa edizione del Festival di Sanremo. Saranno loro a calcare il palcoscenico del Cinema Teatro Italia di San Pietro in Casale (inizio ore 21.15) col grande concerto-spettacolo Blem Blem, Fiu Fiu, Dum Dum!, un nuovo progetto teso a riportare in auge la musica e le canzoni che resero indimenticabile lo swing degli anni '30 e '40. In scena l'Orchestra Maniscalchi al gran completo (dieci musicisti) col suo Maestro Christian Schmitz e quattro cantanti (le deliziose Sorelle Marinetti e il giovane e talentuoso Gianluca De Martini)

BLEM BLEM, FIU FIU, DUM DUM! (9 febbraio - San Pietro in Casale)

VENETI FAIR (20 febbraio - Bentivoglio)

SERENATE CONIGLIE (27 febbraio - Argelato)

DIES IRAE (6 marzo - Castello d'Argile)

RIGOLETTI (10 marzo - Pieve di Cento)

LA DIRITTA VIA (18 marzo - Castello d'Argile)

PIANTO TUTTO (25 marzo - Argelato)

NEGRI, FROCI, GIUDEI & CO. (31 marzo - Calderara di Reno)

CLEOPATRÀS (10 aprile - Calderara di Reno)

A ME IL TEATRO NON INTERESSA (17 aprile - Pieve di Cento)

ENRICO 4. (29 aprile - Pieve di Cento)

IMMOBILI (6 maggio - Bentivoglio)

ON THE ROAD (15 maggio - San Giorgio di Piano)

SECONDO A NESSUNO (20 maggio - San Giorgio di Piano)



Tracce di Teatro d'Autore continua la sua vocazione a essere luogo di socialità e cultura in un territorio specifico: un'area compresa tra le Province di Bologna, Modena e Ferrara.

La conferma della sua importanza è testimoniata anche dal consenso e dalla compartecipazione di molti soggetti privati, sia grandi aziende, sia piccole imprese del territorio, che, anno dopo anno, rinnovano il loro sostegno.

I soggetti promotori di Tracce: i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Pieve di Cento come capofila, la Provincia di Bologna e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

Ai promotori si affiancano i patrocini prestigiosi dell'ANCT Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, del CTU Centro Teatro Universitario - Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna.



Tagli lineari

di Silvia Passarini - Capogruppo

Il Ministro Tremonti sostiene da tempo la necessità di una politica di rigore nei bilanci pubblici, opinione tradotta nei fatti con i "tagli lineari" imposti ai conti dello Stato.

A maggio 2010 Giulio "Mani di Forbice", ha dato il via alla sua operazione di risanamento dei conti pubblici con un sostanziale taglio dei trasferimenti agli Enti Locali, ha poi sottratto risorse alla scuola pubblica, alla ricerca, al sociale, alla cultura e all'ambiente.

Una manovra di tagli che prescindono da un'analisi della spesa e da un'adeguata politica di valutazione delle priorità: nessun taglio ai costi della politica, "la-crime e sangue" per i soliti noti cioè i più deboli e chi guadagna meno. Nessun contributo, guarda caso, è richiesto ai possessori di grandi patrimoni. La manovra delle disuguaglianze. Questo è grave, ma è altrettanto grave che in questa manovra non siano previsti investimenti per la crescita e lo sviluppo dell'Italia.

Il governo della Germania, per esempio, ha affrontato la crisi con una politica sui conti pubblici molto più rigorosa di quella italiana, stanziando nel contempo diversi miliardi di euro per ricerca e innovazione. E oggi i dati sulla ripresa economica gli danno ragione. Un governo che in una situazione di crisi non investe in ricerca e innovazione, che non prevede un piano di sviluppo, è un governo miope, che non guarda al futuro del paese e a quello dei suoi giovani. I giovani, che oggi si trovano di fronte ad una delle più grandi emergenze sociali degli ultimi anni: la mancanza di lavoro. C'è un altro aspetto molto preoccupante di questa manovra: il pesante taglio dei trasferimenti non è semplicemente un'operazione finanziaria, ma è anche una operazione politica, perché ridimensiona e mette in discussione tutto ciò che è pubblico: casa, sanità, scuola, servizi sociali, trasporto locale e sicurezza. E' un dovere e una responsabilità della politica discutere del "sistema pubblico", migliorarne la qualità e l'efficienza, ma soprattutto garantirne il mantenimento. Tagliando pesantemente i fondi agli

Enti Locali, anche a quelli virtuosi come è il nostro Comune, il governo centrale ha volutamente scaricato sui Sindaci, primi interlocutori dei cittadini, la responsabilità di mantenere il livello dei servizi, costringendoli di fatto a sporcarsi le mani al posto suo. Oggi è tempo di bilancio di previsione per il 2011, e i Sindaci che già da tempo avevano risparmiato sulle spese dei loro apparati amministrativi, si trovano costretti da questa manovra a ridisegnare la rete dei servizi, riducendone la quantità e la qualità e/o aumentandone le tariffe. Sia chiaro, il taglio dei servizi o il mettere le mani nelle tasche dei cittadini, non saranno responsabilità dei Sindaci, ma di questa insostenibile e iniqua manovra e di chi l'ha concepita.

Un primo parere su piscina e palestra

di Marco Alberghini - Capogruppo



Sul tema della piscina abbiamo atteso fino a questo momento prima di esprimere un giudizio perché non avevamo elementi sufficienti per farci una opinione. Oggi, alla luce delle cifre, delle procedure, degli iter attuativi e della novità della palestra diciamo che la piscina è senz'altro un buon servizio per il nostro Comune ma è difficile per noi considerarla urgente e forse sarebbe stato meglio aspettare una situazione economica meno critica, così da evitare una situazione stridente che vede gli attuali Amministratori indebitare ulteriormente il nostro Comune e contemporaneamente annunciare importanti tagli nei servizi o aumenti del loro costo, il tutto in un contesto manutenzione del territorio molto discutibile. Una nuova palestra, in regola con le attuali norme di sicurezza, è indubbiamente urgente. In base al progetto che è stato presentato rileviamo che il numero dei posti per gli spettatori - pressoché identico a quelli attualmente disponibili nella palestra di via Conta - ci sembra assolutamente insufficiente. A nostro avviso sarebbe un errore realizzare una nuova struttura definita dalla stessa Amministrazione "polivalente" con un così ridotto numero di posti. Abbiamo il timore che l'area spettatori risulterebbe insufficiente da subito. Confidiamo nella capacità dell'Amm.ne di imparare dai propri errori per non ripeterli. Perché non si verifichino mai più casi come quello del sottopassaggio pedonale di via Rubizzano che venne realizzato sulla base di un progetto tanto disastroso da essere demolito dopo pochi mesi, riprogettato e ricostruito, con enorme spreco di denaro pubblico e disagi interminabili.

SE
NON C
I V E D I
S I A M O I
N V I A M A T T
E O T T I S O T T O
I L P O R T I C O A L
C I N Q U A N T A C I N
Q U E D I F I A N C O
A L L A F A R M A C I A



Centro Ottico San Pietro
di Andrea Pinardi & C. s.a.s.

Via Matteotti, 55
40018 - San Pietro in Casale (BO)
Tel./Fax 051.817265
centrotticosanpietro@libero.it

Confidiamo che non avvenga ciò che è accaduto per la palestra di via Massarenti per la quale vennero interpellate le Associazioni sportive interessate alla struttura, le quali evidenziarono che, nel progetto, la palestra era indubbiamente troppo corta per garantire sicurezza ed usabilità ma questa venne comunque realizzata come da progetto. Fino a qui abbiamo espresso pareri di carattere "politico". Ora accenniamo ad aspetti di carattere "tecnico" che abbiamo riscontrato esaminando la documentazione relativa a piscina e palestra. La convenzione, che è parte integrante del bando di gara indetto dal nostro Comune per l'aggiudicazione dell'appalto, è stata modificata alcuni giorni dopo l'aggiudicazione definitiva alla ditta Baias, con l'inserimento di due clausole che prevedono la possibilità di consentire alla Baias l'edificazione di ulteriori strutture di carattere sportivo. A nostro avviso questa procedura non è regolare perché, modificando le condizioni di rapporto, a gara avvenuta, si infrange il principio di pari condizioni tra le ditte partecipanti alla gara stessa o a quelle che avrebbero deciso di partecipare in presenza della recente integrazione. Abbiamo riscontrato poca chiarezza anche nella realizzazione della palestra. Mentre sul giornale comunale "l'Orologio", nel numero 4° 2010 si legge che per la costruzione della palestra il Comune ha adottato la formula del "leasing in costruendo", nella recente presentazione del bilancio l'Amministrazione ha chiarito che la palestra verrà realizzata dalla Baias e che verrà data in affitto al Comune per venti anni, trascorsi i quali la struttura diverrà di proprietà comunale. Se è vera questa versione noi ci domandiamo quale sarà il costo del canone di locazione annuale e chi potrà dimostrare che si tratta della condizione economica più vantaggiosa per l'Amministrazione considerato il fatto che non risulta avvenuta nessuna gara tra ditte. Tenteremo di fare chiarezza su questi temi e rimandiamo al giornale SOS Comune -di prossima pubblicazione- per ulteriori approfondimenti.



Atti di responsabilità mancata

di Sabina Frisario - Capogruppo

Noi, come tutti coloro che sanno dell'esistenza a San Pietro in Casale della casa della musica, ci chiediamo se si è mai sentito un musicista suonare al suo interno.

Già nel marzo 2010, a 10 mesi dal nostro insediamento, abbiamo sottoposto al sindaco l'interrogazione

relativa alla destinazione d'uso della tanto reclamizzata casa della musica.

Questa nostra curiosità è nata dalla forte propaganda del PD in campagna elettorale per questa nuova "realtà musicale". Non dimentichiamo che, per questa struttura, sono state impiegate ingenti somme, dall'allora sindaco A. Valenti e contributi erogati dalla Regione E.R. (fondi previsti per le politiche giovanili).

Una casa della musica di cui avremmo potuto essere fieri, che ha visto più tagli di nastri inaugurali, ma che ancora oggi non ha fruitori né destinazione d'uso.

Frequentemente abbiamo ricordato al sindaco, R. Brunelli, che fosse utile e indispensabile adoperarsi per utilizzare una struttura terminata già da tempo, senza farla andare in malora, per dimostrare a tutti, anche a noi dell'opposizione, che i danari pubblici non vanno sprecati INUTILMENTE.

A Onor Del Vero riconosciamo a questo sindaco l'onestà politica nell'affermare il peso della gestione di questa struttura.

Non apprezziamo invece il "giochino" di aver scaricato sull'amministrazione precedente, di continuità con l'attuale, la responsabilità di aver intrapreso un percorso che a tutt'oggi non ha appagato nessuno...né i cittadini contribuenti...né gli elettori del PD...né gli elettori di altri...né gli attuali amministratori...né i musicisti...né gli appassionati della musica...

Questo è solo un esempio per cui il governo è costretto a effettuare tagli.

Non vogliamo rivangare il passato, ma con questo nostro breve articolo, vogliamo invitare questa amministrazione a usare con oculatezza i danari pubblici locali evitando, di attribuire colpe per i tagli, solo al governo. Case della musica, senza musicisti, sono atti di mancata responsabilità.

Per tutto il mese di dicembre vi aspettiamo con straordinarie offerte

CRAI

Scopri nel punto vendita i prodotti in offerta selezionati per te.



SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

LA DOLCE SPESA: Via XX Settembre 30/32 - S. Pietro in Casale (BO) - Tel. 051.66.61.271

LA DOLCE SPESA 2: Piazza Eroi della Libertà 1/3 - Galliera (BO) - Tel. 051.81.20.72

ONORANZE FUNEBRI

24 ore su 24

Natali Gino

San Pietro in Casale

Tel. 051 664 00 24 - Cell. 338 101 90 76

SEDE: BENTIVOGLIO - FRONTE OSPEDALE - Via Marconi 58/2

Lessico assistenziale.

*Viviamo ogni giorno accanto alle persone che assistiamo.
Una pratica di relazione che ha dato vita a parole nuove.
In una nuova realtà sociale, un nuovo lessico assistenziale
per progettare servizi adeguati ai cambiamenti.*

Via Boldrini 8, 40121 BOLOGNA
tel 051 7419001 | fax 051 7457288 | info@cadiai.it | www.cadiai.it

CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

SIAMO PRESENTI A SAN PIETRO IN CASALE NELLA RSA "VIRGINIA GRANDI" E NEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI

ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

**L'ITALIA
CHE REAGISCE**

www.cna.it



CNA E LE IMPRESE VALORE D'INSIEME

CNA

Associazione di Bologna
Sede San Pietro in Casale
40018 - Via Galliera Sud 46
Tel. 051 811100 Fax 051 817500
Web: www.bo.cna.it
E-mail: san.pietro@bo.cna.it

PER LA VOSTRA PUBBLICITA' SU



051.634.04.80

Notiziario del Comune di San Pietro in Casale

*A tutte le aziende inserzioniste
auguriamo Buone Feste
e un proficuo 2011*



EVENTI

Via della Beverara, 58/10 - Bologna - Tel. 051.634.04.80 - Fax 051.634.21.92 - eventi@eventibologna.com